



**SHENDAO**  
ARTI TAOISTE

# Incontriamo Elisabeth Rochat de la Vallée

**3 giornate  
con l'antica tradizione cinese**

Un evento dedicato a tutti coloro interessati o curiosi rispetto alla tradizione cinese e che desiderano entrare nella profondità del suo sapere attraverso una guida esperta.

Elisabeth Rochat de La Vallée è una sinologa di fama internazionale e una profonda studiosa di testi antichi cinesi.

Con maestria trasporta questa antica tradizione nel mondo attuale, arricchendo i partecipanti non solo di conoscenze, ma di personali suggestioni, intuizioni e connessioni.

Elisabeth Rochat de La Vallée sarà ospite di Shendao e ScuolaTao per un evento di tre giorni, durante i quali saranno approfondite tematiche legate alla medicina, alla cultura e alla spiritualità cinesi.

## Venerdì

**15 dicembre**

I punti

"Finestra del Cielo"  
(9:00 - 17:30)



Dove

Bologna  
c/o ScuolaTao  
via di Corticella 89  
e on line

## Sabato

**16 dicembre**

"Fu - Il Ritorno"  
(9:00 - 17:30)



Data

15-17/12/2023



Costo

PROMO  
ENTRO 30/11

1 giorno (8h): 162,00 €  
(5h): 99,00 €  
2 giorni (8+5h): 252,00 €  
(8+8h): 324,00 €  
3 giorni: 360,00 €



SCOPRI DI PIU'  
SU SHENDAO.IT



SHENDAO  
ARTI TAOISTE

醫宗

# Incontriamo Elisabeth Rochat de la Vallée

## Programma degli incontri

Venerdì 15 dicembre

### I punti "Finestra del Cielo"

(9:00 - 17:30)

Il tema è dedicato a chi si occupa di medicina cinese.

I punti "Finestra del Cielo" sono posti a collegamento tra le energie del capo/Cielo e quelle del collo-tronco/Terra. Sono passaggi importanti nel collegare la triade Cielo-Uomo-Terra.

Sabato 16 dicembre

### "Fu - Il Ritorno" (9:00 - 17:30)

(9:00 - 17:30)

A cosa tornare? Ritornare dove siamo stati, da dove siamo venuti.

Ritornare a essere bambini non è tornare all'infanzia, perché la strada percorsa è la realizzazione della Via dentro di noi.

È seguendo il movimento vitale e andando avanti con esso, in esso, che compiamo il ritorno, che ritorniamo a noi stessi, alla nostra vera natura, alla nostra origine.

Ma ritornare non è tornare sui propri passi o fare un mezzo giro. Voltare le spalle comporta abbandonare qualcosa per poter ritrovare noi stessi.

La meta ultima che abbiamo davanti, verso la quale tendiamo, in definitiva trova il proprio senso ed esistenza in quanto è ritornare a ciò che già si era in origine.

Ciò significa anche la fine della vita iniziata non molto tempo fa, cioè la nostra morte.

Occorre innanzitutto una svolta personale, un cambio di prospettiva, una rivoluzione interiore per rimetterci nella giusta direzione e camminare seguendo il senso della vita.

Si tratta allora di mettere in atto ciò di cui abbiamo preso coscienza, di eseguire determinate pratiche, di liberarci di tutto ciò che ostacola questo viaggio, come i desideri e le passioni che ci conducono su sentieri tortuosi, che deviano dalla grande strada del ritorno che ci viene offerto.

Man mano che questo viaggio di ritorno procede, i frutti di una migliore adesione alla vita cominciano a manifestarsi sia in noi che negli effetti della nostra presenza e nelle nostre attività.

Otteniamo pace e tranquillità, efficienza e qualità nelle relazioni. Si coltiva il proprio Qi (respiro) e si nutre la propria vita.

Si approfondisce costantemente la propria pura esperienza vitale, quando si sente in sé la vita, al di là delle parole e dei pensieri.

Analizzeremo i caratteri principali del ritorno: fan 反, fu 復, gui 歸.

Studieremo i capitoli che parlano di questo movimento di ritorno e considereremo le principali metafore che lo evocano.

La traduzione utilizzata del Daodejing è quella tradotta da P. Claude LARRE, pubblicata in italiano da Jaca Book e in francese da DDB.

## RETOUR ET RETOURNEMENT

À quoi revenir ? Revenir là où l'on a été, là d'où l'on vient.

Retourner à l'enfançon n'est pas retourner à l'enfance, car le chemin parcouru est la réalisation de la Voie en nous.

C'est en suivant le mouvement vital et en allant de l'avant avec lui, en lui, que l'on accomplit le

retour, que l'on retourne à soi, à sa vraie nature, à son origine.

Mais revenir n'est pas revenir sur ses pas ou faire demi tour. Si on tourne le dos, c'est à tout ce qu'on doit abandonner pour se retrouver.

L'ultime but qui est devant nous, vers quoi nous tendons, n'a finalement de sens et d'existence que parce qu'il est aussi ce qui était à notre origine.

Ce qui signifie aussi le terme de la vie qui a commencé naguère, c'est-à-dire notre mort.

Il faut tout d'abord un retournement personnel, un changement de perspective, une révolution intérieure afin de se mettre dans la bonne direction et de cheminer avec le sens de la vie.

Il s'agit alors de mettre en acte ce dont on a pris conscience, d'avoir certaines pratiques, de se défaire de tout ce qui fait obstacle à ce cheminement, les désirs et les passions qui nous entraînent dans des voies détournées, qui nous détournent de la grand route du retour qui nous est offerte. Au fur et à mesure ce cheminement de retour, les fruits d'une meilleure adhérence à la vie commencent à se manifester à la fois en nous et dans les effets de notre présence et de nos activités.

On y gagne en paix et tranquillité, en efficacité et en qualité de relation.

On cultive son Qi (souffle) et nourrit sa vie.

On approfondit sans cesse sa pure expérience vitale, quand on sent la vie en nous, au delà des mots et des pensées. Nous analyserons les principaux caractères du retour : fan 反, fu 復, gui 歸. Nous étudierons les chapitres qui parlent de ce mouvement de retour. Nous regarderons les grandes métaphores qui l'évoque.

**Domenica 17 dicembre**  
**“Il simbolismo dei numeri nell’antica Cina”**  
(9:00 - 13:00)

Nella Cina classica i numeri sono investiti non solo di un valore quantitativo, ma anche simbolico e qualitativo.

Sono utilizzati per mostrare le fasi di sviluppo della vita, per esprimere il movimento vitale con i suoi ritmi e cicli.

Nei numeri si fondono i ritmi della vita sociale così come della vita fisiologica, includono i cicli delle stagioni, i periodi di fertilità e molto altro. I numeri regolano le ceremonie ed intervengono nelle pratiche (medicina, qigong), così come sono la base della comprensione della realtà offerta dallo Yijing (Libro dei Mutamenti), attraverso l'utilizzo degli steli di achillea.

Basandoci su testi classici, daremo ad ogni numero (dall'Uno al Dieci), il proprio valore simbolico essenziale, mostrando come i numeri provengano tutti dall'Uno e a esso ritornino costantemente.

Esamineremo inoltre alcuni altri numeri il cui valore simbolico è ben attestato, nonché i vari modi in cui questi numeri si combinano per esprimere interazioni e movimenti vitali.

#### LA SYMBOLIQUE DES NOMBRES

Dans la Chine classique, les nombres sont investis d'une valeur non seulement quantitative, mais aussi symbolique, qualitative; ils sont utilisés pour montrer les étapes du développement de la vie, pour exprimer le mouvement vital avec ses rythmes et ses cycles.

Les nombres fondent les rythmes de la vie sociale comme de la vie physiologique; ils incluent les cycles des saisons, de la fertilité, etc.

Ils règlent les cérémonies comme ils interviennent dans les pratiques (médecine, qigong); ils sont la base de la compréhension de la réalité offerte par le Yijing (Livre des mutations) à travers la manipulation des tiges d'achillée.

En nous appuyant sur des textes classiques, nous donnerons l'essentiel de la valeur symbolique propre à chaque nombre (de Un à Dix) en montrant comment les nombres sont tous issus du Un et y reviennent sans cesse.

Puis nous regarderons quelques autres nombres dont la valeur symbolique est bien attestée, ainsi que les diverses manières dont ces nombres se combinent pour exprimer les interactions et mouvements vitaux.